

**HEIM CM, MAYBERG HS, MLETZKO T, NEMEROFF CB, PRUESSNER JC. (2013)
Decreased cortical representation of genital somatosensory field after childhood sexual abuse.
Am J Psychiatry. 1;170(6), pp. 616-23**

Questo articolo descrive i risultati di uno studio condotto su 51 donne adulte vittime durante l'infanzia di vari tipi di abuso, analizzandone il cervello con RMN attraverso la quale misurare lo spessore della corteccia cerebrale nelle aree in cui sono elaborati gli stimoli somato-sensoriali. Ne risulta che diversi tipi di abuso modificano la corteccia in diverse zone:
chi aveva subito abuso sessuale ha una diminuzione di spessore nelle aree cerebrali somato-sensoriali dove sono rappresentati i genitali;
chi aveva subito abuso psicologico o trascuratezza aveva invece un assottigliamento della corteccia delle aree associate all'auto-consapevolezza e alla regolazione delle emozioni (principalmente la corteccia prefrontale e quella mediale del lobo temporale).
Si ipotizza che ciò sia dovuto a un'intensa attività inibitoria a scopo difensivo, che però può avere conseguenze durature in quanto provoca cambiamenti strutturali e funzionali del cervello. Questi dati confermano l'importanza delle esperienze nell'influenzare la plasticità cerebrale (experience dependent neuroplasticity) e quindi nel provocare successive problematiche alla salute in età adulta.